

**Direzione Regionale:** AGRIC., PROM. FIL. E CULT. CIBO, CACCIA E PESCA

**Area:** PROMOZ., COMUNICAZ. E SERV. SVIL. AGRICOLO

## **DETERMINAZIONE**

**N. G07725 del 15/06/2018**

**Proposta n. 9572 del 12/06/2018**

**Oggetto:**

Decreto Legislativo 27 maggio 1999 n. 165 - Decreto Ministeriale 27 marzo 2008 e D.G.R. 17 ottobre 2008 n. 725.  
Determinazione n. C1048/2005. Variazione di indirizzo sede operativa Regione Calabria CAA AIPO S.r.l.

**OGGETTO:** Decreto Legislativo 27 maggio 1999 n. 165 - Decreto Ministeriale 27 marzo 2008 e D.G.R. 17 ottobre 2008 n. 725. Determinazione n. C1048/2005  
Variazione di indirizzo sede operativa Regione Calabria  
**CAA AIPO S.r.l.**

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA**

**VISTO** lo Statuto della Regione Lazio;

**VISTA** la L.R. 18.02.2002, n. 6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla Dirigenza ed al Personale” e ss. mm. ii;

**VISTO** il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e ss. mm. ii;

**VISTO** il Decreto legislativo n. 33/2013 concernente “riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità e trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” ed in particolare l’art.26;

**VISTO** l’Atto di Organizzazione 1 settembre 2016, n.G09731 con il quale è stato conferito l’incarico di dirigente dell’Area "Promozione, Comunicazione e Servizi di Sviluppo Agricolo" della Direzione regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca, al dott. Basilio Francesco Burgo;

**VISTA** la D.G.R. n. 211 del 07/05/2018, con cui viene conferito all’Ing. Mauro Lasagna l’incarico di Direttore della Direzione regionale “Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca”, ora denominata “Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca”;

**VISTO** il Decreto legislativo 27 maggio 1999, n. 165, modificato dal decreto legislativo 15 giugno 2000, n. 188, che all’art. 3-bis comma 4 stabilisce che le Regioni verificano i requisiti minimi di funzionamento e di garanzia ed esercitano la vigilanza dei centri autorizzati di assistenza agricola (CAA);

**VISTO** il Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 27 marzo 2008, «Riforma dei centri autorizzati di assistenza agricola», pubblicato sulla G.U. n. 106 del 7/05/2008, che abroga il precedente Decreto ministeriale del 27 marzo 2001;

**VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale 17 ottobre 2008, n. 725, “Nuove disposizioni applicative per l’autorizzazione allo svolgimento delle attività dei Centri di Assistenza Agricola (CAA) ai sensi del D.L.vo 27 maggio 1999, n. 165 e del DM 27 marzo 2008. Revoca della DGR n. 527 del 26/04/2002”;

**VISTA** la Determinazione C2791 del 10 dicembre 2008 “Decreto Ministeriale 27 marzo 2008 e D.G.R. 17 ottobre 2008 n. 725. Approvazione delle Direttive e Modulistica relative alla attività dei Centri di Assistenza Agricola (CAA) nel territorio della Regione Lazio”;

**VISTA** la Determinazione n. A6216 del 20/06/2011 concernente “Criteri e modalità operative per l’autorizzazione allo svolgimento delle attività dei Centri di assistenza agricola (CAA), ai sensi del Decreto legislativo 27 maggio 1999, n. 165 e del Decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali del 27 marzo 2008. Modifica ed integrazione della Determinazione C2791 del 10 dicembre 2008” e s.m.i.;

**VISTA** la Determinazione n. C1048/2005 con la quale si autorizza la Società **CAA AIPO S.r.l.** ad utilizzare la denominazione di CAA;

**VISTA** la Determinazione n. A01800 del 9/03/2012 con la quale viene approvato il verbale di accoglimento della richiesta di attestazione dell'adeguamento ai requisiti di cui al D.M. 27 marzo 2008 del **CAA AIPO S.r.l.**;

**VISTA** la nota prot. n.445/2018/RV/cc del 5/3/2018 (ns. prot. n.0122277 del 6/3/2018 ) con la quale il **CAA AIPO S.r.l.** chiede la variazione di indirizzo per la seguente sede operativa:

#### **REGIONE CALABRIA**

- Comune di Cosenza – Via Guido Dorso 23 – 87100, Cosenza, già con sede in Cosenza, Via Santa Teresa 7 (Determinazione n. C1173/2005 );

**VISTA** la nota prot. n. 129447 del 8/3/2018 con la quale è stato avviato il procedimento amministrativo a favore della Società CAA AIPO S.r.l., chiedendo alla Regione Calabria , ai sensi del sopra richiamato Decreto Ministeriale 27 marzo 2008, se esistano motivi ostativi alla variazione di indirizzo della sede operativa in argomento;

**CONSIDERATO** che la Regione Calabria ha comunicato con nota prot.n. 184910 del 25/5/2018 ( ns.prot.n. 0309946 del 25/5/2018) l'esito negativo delle verifiche effettuate circa la sussistenza dei requisiti minimi di garanzia e di funzionamento per la sede oggetto della richiesta;

**CONSIDERATO** che, con successiva nota prot. n.199573 del 6/6/2018 ( ns. prot. n.0337143 del 6/6/2018), la Regione Calabria ha rettificato quanto riportato nella suddetta nota prot.n. 184910 del 25/5/2018 comunicando l'**esito positivo** delle verifiche effettuate circa la sussistenza dei requisiti minimi di garanzia e di funzionamento per la sede oggetto della richiesta;

**RITENUTO** di autorizzare la variazione di indirizzo della sopracitata sede operativa del **CAA AIPO S.r.l.** con sede legale in Via delle Conce, 20 – 00154 Roma

#### **DETERMINA**

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate, di autorizzare la variazione di indirizzo della seguente sede operativa del **CAA AIPO S.r.l.** con sede legale in Via delle Conce, 20 – 00154 Roma

#### **VARIAZIONE DI INDIRIZZO**

<b>REGIONE</b>	<b>PROVINCIA</b>	<b>COMUNE</b>	<b>SEDE CAA</b>
<b>CALABRIA</b>	<b>COSENZA</b>	<b>COSENZA</b>	Via Guido Dorso 23

Rimangono confermate le prescrizioni e condizioni impartite con le determinazioni n. C1048/2005 e A01800/2012 , che si intendono estese a tutte le sedi.

Gli atti relativi al presente procedimento per eventuale richiesta di accesso sono disponibili presso l' Area Promozione, Comunicazione e Servizi di Sviluppo Agricolo.

Avverso il presente atto è ammesso, alternativamente:

- 1) il ricorso giurisdizionale al T.A.R. nel termine di 60 giorni dalla data di notificazione o di comunicazione dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;
- 2) il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dalla data di notificazione o di comunicazione dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

La presente determinazione sarà pubblicata sul sito istituzionale della Regione Lazio [www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it)  
canale: agricoltura – atti amministrativi.

Non ricorrono le condizioni di cui al D. Lgs. n.33/2013 art. 26.

IL DIRETTORE REGIONALE  
Ing. Mauro Lasagna